

PIANO DI EMERGENZA

E DI EVACUAZIONE



Via Savonarola, 32
44121 – Ferrara

Ottobre 2017

1 SOMMARIO

1 SOMMARIO	2
2 PREMESSA	3
3 DIVULGAZIONE DEL PIANO	5
4 DEFINIZIONI	6
4.1 L'EMERGENZA.....	6
4.2 IL PIANO DI EMERGENZA	7
5 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	8
5.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....	9
5.2 SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO	10
5.3 SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO	11
5.4 ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA.....	12
5.5 ADDETTI ALL'INTERRUZIONE DEI FLUSSI DI ENERGIA	13
5.6 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EVACUAZIONE	14
5.7 RESPONSABILI AREE DI RACCOLTA.....	15
CENTRALE OPERATIVA	16
COMUNICAZIONI DURANTE LO STATO DI EMERGENZA	17
6 PROCEDURE DI BASE IN PRESENZA DI UN'EMERGENZA	18
7 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA AFFRONTABILE CON FORZE E MEZZI INTERNI	19
8 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA TALE DA RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ENTI ESTERNI	20
9 EVACUAZIONE	21
10 ALLEGATI	23
10.1..ALLEGATO 1: NUMERI DI TELEFONO UTILI	23
10.2..ALLEGATO 2: INFORMAZIONI PER I SOCCORSI ESTERNI.....	24
10.3..ALLEGATO 3: PER AGEVOLARE I SOCCORSI ESTERNI.....	25
10.4..ALLEGATO 4: SEGNALETICA	26
10.5..ALLEGATO 5: INDICAZIONE PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	32
10.6..ALLEGATO 6: FAC SIMILE MODULO DI EVACUAZIONE.....	33
10.7..ALLEGATO 7: EMERGENZA SISMICA.....	34
10.8..ALLEGATO 8: ALLUVIONE o ALLAGAMENTO.....	35

2 PREMESSA

Contenuto

Il presente documento costituisce il piano di intervento per casi di emergenza che si verifichino nei locali della scuola:

Istituto Einaudi

localizzati al seguente indirizzo:

Via Savonarola, 32 - Ferrara

Il piano definisce l'organizzazione per il coordinamento, le comunicazioni e le azioni necessarie per affrontare le emergenze e le responsabilità di ciascuna funzione scolastica.

Obiettivo

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- * indicare le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza;
- * valutare le dimensioni dell'evento e dare l'allarme;
- * affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne e circoscrivere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- * pianificare e coordinare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dello stabile;
- * pianificare e coordinare le operazioni di evacuazione;
- * prestare primo soccorso alle persone colpite;
- * proteggere nel modo migliore i beni presenti all'interno dei locali.

*Classificazione
delle emergenze*

Le emergenze che si ritiene debbano essere prese in considerazione, in quanto potrebbero determinare la necessità di evacuazione parziale o totale dell'edificio, sono le seguenti

- ❖ incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche, o in locali in cui sia presente un potenziale rischio di incendio);
- ❖ incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.);
- ❖ terremoti;
- ❖ crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o degli edifici contigui;
- ❖ avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ❖ inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ❖ ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal capo d'istituto.

3 DIVULGAZIONE DEL PIANO

E' fondamentale fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base, e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- cos'è e come è strutturato il piano di emergenza e di evacuazione;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento attraverso la lettura delle planimetrie esposte all'interno di ogni singola aula, negli atri e nei corridoi;
- singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- solidarietà nei confronti dei più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le esercitazioni pratiche svolte secondo le seguenti modalità:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni, e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

4 DEFINIZIONI

4.1 L'EMERGENZA

Riferimenti normativi

Il D. Lgs. 81/2008 prevede che, in caso di emergenza, siano attuate apposite misure finalizzate al Pronto Soccorso, alla Lotta Antincendio, alla salvaguardia fisica dei lavoratori.

Il D.M. 10/03/98 prevede che il datore di lavoro adotti le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un piano di emergenza

Il D.M. 26/08/92 prevede che venga predisposto un piano di emergenza, e che vengano fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico

Situazioni di Emergenza

Per EMERGENZA si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale o in atto.

Le situazioni critiche, che possono dare luogo ad emergenze, possono essere grossolanamente suddivise in:

- ◆ eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, infortuni, rilasci tossici e/o radioattivi, malfunzionamenti di impianti ecc.).
- ◆ eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, ecc.).

La valutazione dei rischi di un'attività lavorativa deve permettere di stimare la probabilità di accadimento di eventi pericolosi per i quali è necessario predisporre misure straordinarie da attuare nel caso l'incidente si verifichi.

4.2 IL PIANO DI EMERGENZA

Piano di emergenza Il Piano di Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare un'emergenza in modo da limitare le conseguenze dell'incidente, da evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute delle persone presenti. Obiettivo principale e prioritario di un Piano di Emergenza è pertanto quello di:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento.

Il Piano di Emergenza dovrà quindi contenere informazioni :

- sulle persone designate all'attuazione delle misure di emergenza
- sui comportamenti da tenere nell'emergenza
- sull'uso degli equipaggiamenti.

Principi

L'organizzazione dell'emergenza è basata sui seguenti principi:

- ❖ sono individuati gli addetti alla gestione delle emergenze, e sono definite le loro singole funzioni
- ❖ è individuata una sala operativa, centro di riferimento presidiato per la gestione delle comunicazioni
- ❖ sono stabilite le modalità di comunicare l'allarme;
- ❖ sono definite le procedure d'intervento per fronteggiare l'emergenza
- ❖ è prevista una procedura per avvisare le autorità esterne.

5 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al fine di evitare la sovrapposizione di compiti nel corso dei processi decisionali vengono definiti i compiti e le funzioni degli addetti alla gestione dell'emergenza (in modo tale da assicurarne l'immediata disponibilità) e la gerarchia dei livelli decisionali; in particolare Il Piano di Emergenza prevede l'istituzione delle seguenti figure:

- * Coordinatore dell'emergenza
- * Squadra di emergenza antincendio
- * Squadra di pronto soccorso
- * Addetto alle chiamate di emergenza
- * Addetti all'interruzione dei flussi di energia
- * Addetti all'evacuazione del personale e degli studenti.

L'individuazione dei nominativi specifici e delle funzione è di seguito riportata.

5.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

il dirigente scolastico DR.SSA ISABELLA FEDOZZI

i suoi sostituti: SUOI DELEGATI, DSGA

Chi è

È la persona di più alto grado sempre presente durante gli orari di attività della scuola.

Cosa fa

La figura del **coordinatore dell'emergenza** svolge un ruolo di organizzazione delle operazioni di evacuazione del settore e delle operazioni di primo approccio con l'evento accidentale. In generale, il coordinatore di emergenza sovrintende inizialmente allo svolgimento delle azioni sul luogo ed alle richieste urgenti di aiuto (esterne ed interne).

Le caratteristiche per la sua designazione

- ⇒ presenza continua nel luogo di lavoro;
- ⇒ attitudine a ruoli di responsabilità;
- ⇒ possibilità di prendere decisioni per i settori di competenza;
- ⇒ eventuale background tecnico;
- ⇒ anzianità di servizio.

Tale figura deve sempre essere presente durante l'orario lavorativo .

I SUOI COMPITI POSSONO ESSERE COSÌ RIEPILOGATI

- ⇒ ricevere le informazioni relative al verificarsi di una situazione incidentale;
- ⇒ valutare le dimensioni dell'evento incidentale e della tipologia dell'intervento necessario;
- ⇒ se il livello di emergenza glielo consente, coordinare le prime operazioni realizzate dagli addetti di settore;
- ⇒ procedere all'evacuazione della scuola, assicurandosi che venga prestato soccorso agli eventuali infortunati e ai portatori di handicap;
- ⇒ abbandonare la scuola solo se non in grado di affrontare la situazione (cioè se non è in grado di riportare il settore ad uno stato sicuro anche se degradato).

5.2 SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO

BERNINI RITA
BONSI ROSSANA
BORGHESI CHETTI
COLOGNESI DONATELLA
CORRADINI MICHELA
COVI DANIELA
FOGLI MARZIA
LENA MICHELINA
MINGHINI MASSIMO
QUITADAMO ANNA
ROSSI LAURA
ROSSI M. CHIARA
SELLERI ANNA
VERRI SILVANA

Chi sono

Personale addestrato e formato, mediante la partecipazione allo specifico corso.

Cosa fanno

- ⇒ intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione), sul principio d'incendio;
- ⇒ avvertire il coordinatore dell'emergenza per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei VV.F.;
- ⇒ verificare l'apertura delle finestre dei locali per la fuoriuscita dei fumi della combustione;
- ⇒ collaborare con i vigili del fuoco (se richiesto) nell'opera di spegnimento e informazione.
- ⇒ non usare, sugli incendi che si sviluppano in presenza di parti elettriche sotto tensione; acqua o schiumogeni;
- ⇒ non usare acqua sugli incendi sviluppati su idrocarburi liquidi;
- ⇒ intervenire, in presenza di sostanze chimiche, come riportato sulle schede di sicurezza del prodotto;
- ⇒ sottrarre e allontanare, quanto possibile, materiale combustibile dalla vicinanza delle fiamme (materiali interni, autoveicoli e materiali esterni temporaneamente accatastati);
- ⇒ tenere presente, in caso in cui l'incendio coinvolga eventuali sostanze chimiche, il rischio di intossicazione e di conseguenza utilizzare mezzi protettivi adeguati (maschere, ecc.) o allontanarsi velocemente.

5.3 SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

BONSI ROSSANA
BORGHESI CHETTI
COVI DANIELA
FERRARI LUCIA
FOGLI MARZIA
LENA MICHELINA
MINGHINI MASSIMO
PELLEGATTI RICCI CHIARA
QUITADAMO ANNA
ROSSI M. CHIARA
SELLERI ANNA
VENTUROLI DEBORA
VERRI SILVANA
ZANARDI OMBRETTA

Chi sono

Personale addestrato e formato, mediante la partecipazione allo specifico corso.

Cosa fanno

Nel caso di persone infortunate o di malori, gli addetti al primo soccorso devono soccorrere e far soccorrere gli eventuali infortunati, utilizzando gli ausili della scuola (presidi medici di primo soccorso); se necessario avvisare immediatamente l'emergenza sanitaria tramite l'addetto alle chiamate di emergenza.

5.4 ADDETTO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA

Addetti nominati:

FRANCHINI INES

Sostituto:

SELLERI ANNA

Chi e'

Addetti generici, con accesso al telefono interno, adeguatamente istruiti dal datore di lavoro.

Cosa fa

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, richiede l'intervento dei soccorsi pubblici (V.V.F., Autoambulanza), avendo cura di specificare:

- ⇒ le generalità di chi telefona;
- ⇒ il recapito telefonico;
- ⇒ il luogo dell'evento;
- ⇒ il tipo di evento che determina l'emergenza;
- ⇒ eventuale presenza di feriti.

5.5 ADDETTI ALL'INTERRUZIONE DEI FLUSSI DI ENERGIA

Addetti nominati:

QUITADAMO ANNA
BONSI ROSSANA
COVI DANIELA
LENA MICHELINA
ROSSI M. CHIARA
SELLERI ANNA
VERRI SILVANA

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, provvedono alla disattivazione delle forniture energetiche, in particolare:

- ⇒ azionano la valvola di adduzione del combustibile all'impianto termico, generalmente posta in prossimità dello stesso;
- ⇒ azionano gli interruttori di emergenza per isolare l'utenza dalla rete di energia elettrica (deve entrare in funzione il sistema di illuminazione di emergenza).

5.6 ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EVACUAZIONE

Elenco addetti nominati:

AREA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
PIANO TERRA LATO VIA PRAISOLO	SELLERI ANNA	BONSI ROSSANA
PIANO TERRA LATO VIA PERGOLATO	COVI DANIELA	CORRADINI MICHELA
PIANO PRIMO ZONA UFFICI	BALESTRA MONICA	BELLANTONE MILENA
PIANO PRIMO LATO VIA PRAISOLO	QUITADAMO ANNA	VENTUROLI DEBORA
PIANO PRIMO LATO VIA PERGOLATO	VERRI SILVANA	FOGLI MARZIA
PIANO SECONDO LATO VIA PRAISOLO	LENA MICHELINA	ROSSI MARIA CHIARA
PIANO SECONDO LATO VIA PERGOLATO	MINGHINI MASSIMO	ROSSI LAURA

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

- ⇒ verificare la praticabilità delle uscite di emergenza e dei percorsi d'esodo;
- ⇒ assistere le persone con particolari problemi di mobilità;
- ⇒ verificare nei vari piani dell'edificio che tutti gli studenti siano sfollati; (controllare in particolare i servizi e gli spogliatoi, i laboratori e i locali di servizio in genere);
- ⇒ presidiare le uscite sulla pubblica via per facilitare l'arrivo dei mezzi di pubblica emergenza;
- ⇒ controllare che tutti siano presenti nel punto di raccolta esterno;
- ⇒ riferire al coordinatore dell'emergenza in merito al termine dell'evacuazione.

5.7 RESPONSABILI AREE DI RACCOLTA

AREA	NOMINATIVO	SOSTITUTI
PUNTO DI RACCOLTA A CORTILE DI VIA PRAISOLO,5	BELTRAMI IVANA BORGHESI CHETTI	SELLERI ANNA
PUNTO DI RACCOLTA B CORTILE DI VIA PRAISOLO, 1	DONATI M. TERESA FACCINI CATERINA	FRANCHINI INES

Chi sono

Personale generico, adeguatamente istruito dal datore di lavoro.

Cosa fanno

- ⇒ si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- ⇒ acquisiscono, dai docenti di ogni classe, il modulo di evacuazione debitamente compilato;
- ⇒ nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto;
- ⇒ comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

❖ CENTRALE OPERATIVA

E' individuato un LOCALE PRESIDATO da cui coordinare la gestione dell'emergenza e i contatti sia con gli Enti Esterni che tra il personale presente nella scuola, addetto alle operazioni di gestione dell'emergenza:

Luogo o locale: **portineria piano terra**

Orario: **in orario di apertura della scuola**

❖ COMUNICAZIONI DURANTE LO STATO DI EMERGENZA

Obiettivo La comunicazione dell'emergenza è fondamentale per allertare rapidamente le persone interessate, per dare l'avvio agli interventi di primo soccorso e per aiutare coloro che si trovano già sul posto.

Allertamento Chiunque rilevi, in orario scolastico, un fatto anomalo, interno o esterno agli edifici scolastici, classificato come situazione di emergenza, è tenuto a dare l'allarme mediante segnalazione secondo le modalità descritte nel paragrafo successivo.

Al di fuori degli orari descritti, se ritenuto necessario, dovranno essere allertati direttamente i soccorsi esterni, al n. telefonico **115**.

Contatti interni Sono individuati i seguenti mezzi per le comunicazioni interne in presenza di situazioni di emergenza:

Comunicazioni interne generiche

- Comunicazione verbale
- Linee telefoniche interne

Segnale di evacuazione

- Sirena continua
- Campanella con suono ripetuto ad intermittenza per una durata prolungata.

Azionamento segnali di allarme L'azionamento della sirena continua è automatico, attivato dal funzionamento dei rilevatori di fumo
L'azionamento della campanella avverrà dalle postazioni degli operatori scolastici all'uopo predisposte

Contatti esterni I contatti con le autorità esterne verranno effettuati per mezzo del telefono. Nell'evenienza che i telefoni interni non dovessero funzionare sono a disposizione i telefoni cellulari di:

Dirigente Isabella Fedozzi

DSGA Monica Balestra

6 PROCEDURE DI BASE IN PRESENZA DI UN'EMERGENZA

Rilevazione del Pericolo Chi scopre l'emergenza dovrà avvertire immediatamente la centrale operativa, e provvedere ad allontanare le persone in zona, ovvero in stato di immediato pericolo.

Se la condizione di emergenza è rilevata da uno studente, quest'ultimo lo dovrà segnalare al collaboratore scolastico più prossimo alla zona, o direttamente al proprio docente, i quali provvederanno come sopra.

Allertamento del coordinatore dell'emergenza La persona che ha rilevato la situazione di emergenza, o che ha ricevuto la segnalazione, si recherà immediatamente presso la centrale operativa per fornire direttamente al coordinatore dell'emergenza le informazioni sull'evento verificatosi:

- * Localizzazione dell'emergenza;
- * natura dell'emergenza;
- * eventuale presenza di feriti.

Nei limiti della propria incolumità personale, chi scopre l'emergenza si adopererà immediatamente in funzione delle proprie specifiche conoscenze per contenere o limitare i danni provocati o provocabili dall'incidente.

Verifica dell'entità dell'emergenza Il coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione di allarme si recherà immediatamente, con le adeguate protezioni personali, sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo.

Le persone accorse a dare l'allarme rimarranno a disposizione nella centrale operativa per garantire la disponibilità di una persona a conoscenza dello stato di emergenza

Piano di Intervento Il coordinatore dell'emergenza valuterà, dopo il sopralluogo, la necessità di ricorrere all'intervento degli Enti Esterni o di far intervenire esclusivamente la Squadra di Emergenza

7 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA AFFRONTABILE CON FORZE E MEZZI INTERNI

*Allertamento
delle Squadre di
Emergenza*

Il coordinatore dell'emergenza avvertirà gli addetti alla gestione delle emergenze per mezzo dei sistemi di comunicazione interna previsti.

*Attivazione della
Squadra di
Emergenza
Antincendio*

I componenti della squadra si recheranno presso la centrale operativa per ricevere le informazioni in merito all'emergenza, dopodiché si recheranno velocemente sul posto ed interverranno secondo gli incarichi affidatigli.

*Attivazione della
squadra di
pronto soccorso*

I componenti della squadra si recheranno presso la centrale operativa per ricevere le informazioni in merito all'emergenza, ed in merito alla presenza di persone bisognose di soccorso; nel caso non fosse necessario il loro intervento immediato dovranno rimanere a disposizione sul posto per eventuali necessità successive.

*Addetti
all'interruzione
dei flussi di
energia*

Gli addetti designati si recheranno presso la centrale operativa per ricevere le informazioni in merito all'emergenza; fermeranno gli impianti di riscaldamento e condizionamento, interromperanno l'erogazione di corrente elettrica e di combustibile.

Dopo aver posto in sicurezza gli impianti di distribuzione, gli addetti rimarranno a disposizione del team di intervento.

*Team di
intervento*

Il team di intervento interverrà con i mezzi necessari per arginare il pericolo e riportare la situazione alla normalità

*Coordinatore
dell'emergenza*

- ❖ deciderà se far evacuare o meno l'intero stabile;
- ❖ verificherà che persone e mezzi non interessati dall'emergenza non siano entrati nella zona pericolosa e che le persone non strettamente necessarie alla gestione dell'emergenza si siano allontanate;
- ❖ manterrà l'ordine e la calma fra il personale presente, in modo da evitare panico e confusione;
- ❖ verificherà o farà verificare che l'intervento della squadra di emergenza abbia garantito che gli impianti siano stati fermati e messi in condizioni di sicurezza siano stati utilizzati i sistemi di intervento.

8 GESTIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA TALE DA RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ENTI ESTERNI

Comunicazioni con gli Enti Esterni

Il coordinatore dell'emergenza, verificata sul posto la necessità di ricorrere all'intervento di Enti Esterni, disporrà affinché l'addetto alle chiamate di emergenza si metta in contatto le funzioni pubbliche che possono essere interessate dall'emergenza (V.V.F., Pronto Soccorso Emergenza sanitaria, Polizia municipale, Carabinieri ecc.)

Intervento delle Squadre di Emergenza

Il coordinatore dell'emergenza:

- incaricherà gli addetti all'interruzione dei flussi di energia di porre in sicurezza gli impianti di riscaldamento e di condizionamento e di interrompere l'erogazione di energia elettrica dal quadro generale, di gasolio e di condizionamento;
- incaricherà uno dei componenti della squadra di emergenza di verificare che il cancello di ingresso all'istituto sia aperto. La chiave del cancello esterno sarà conservata nella sala operativa;
- verificherà che non vi siano persone che abbiano subito danni, in tal caso provvederà ad attivare la squadra di Pronto Soccorso e, se possibile, allontanare gli infortunati.

Il coordinatore dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza verificherà:

- che gli impianti siano stati messi in condizioni di sicurezza;
- che tutto il personale si sia portato in condizioni di sicurezza;
- che le imprese esterne (eventualmente presenti) abbiano interrotto i lavori, dopo aver messo le attrezzature in uso in sicurezza e si siano portate in zona di sicurezza;
- che persone e mezzi non interessati dall'emergenza non abbiano accesso alla zona pericolosa;
- deciderà se far evacuare o meno la scuola.

Il coordinatore dell'emergenza, all'arrivo degli Enti Esterni, li informerà esaurientemente sulla situazione di emergenza e fornirà loro la collaborazione e l'assistenza richiesta.

9 EVACUAZIONE

Procedura

Il coordinatore dell'emergenza comunica **l'obbligo di evacuazione** della scuola, disponendo l'azionamento dei mezzi di segnalazione previsti.

L'evacuazione di tutte le persone presenti deve essere effettuata secondo le modalità di seguito specificate, estremamente importanti per la sicurezza delle persone:

Il personale docente

Il personale docente dovrà essere parte attiva nella gestione del processo di evacuazione, in particolare attuando quanto di seguito specificato:

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti APRIFILA e SERRAFILA eseguano correttamente i loro compiti;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta
- una volta raggiunto il punto di raccolta, far pervenire al coordinatore dell'emergenza, il modulo di evacuazione, con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. (tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro di classe)

Gli studenti

Non appena avvertito il segnale di allarme, gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami: la fila sarà aperta dal compagno APRIFILA, e chiusa dal SERRAFILA;
- rimanere collegati tra loro;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe, per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante, nel caso che si verificano dei contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

In generale

In generale valgono le seguenti istruzioni:

- uscire ordinatamente, senza creare panico, seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza, utilizzando le vie di esodo e di emergenza contrassegnate da specifica segnaletica e riportate nelle planimetrie allegate.
- raggiungere obbligatoriamente l'area individuata come punto di ritrovo delle persone presenti nello stabile. Gli esterni dovranno aggregarsi al gruppo di persone, o alla persona, alla quale fanno al momento riferimento all'interno della scuola.
- non abbandonare il punto di ritrovo se non autorizzati;
- attendere che l'addetto all'evacuazione esegua la conta e l'identificazione dei presenti.

Ripristino della Normalità

Qualora alcune persone risultassero mancanti, l'addetto all'evacuazione provvederà ad avvisare il coordinatore dell'emergenza in modo da procedere alla ricerca.

Il termine dell'emergenza sarà dichiarato dai VV.F.

Sarà necessario, successivamente, richiedere un sopralluogo di personale specializzato per la riattivazione dei sistemi di spegnimento degli incendi utilizzati.

10 ALLEGATI

10.1 ALLEGATO 1: NUMERI DI TELEFONO UTILI

Vigili del Fuoco **115**

Emergenza Sanitaria **118**

Carabinieri..... **112**

Polizia - Soccorso Pubblico **113**

10.2 ALLEGATO 2: INFORMAZIONI PER I SOCCORSI ESTERNI

10.2.1 VIGILI DEL FUOCO:

"115"

- Stato dell'emergenza (allarme, preallarme)
- Dati anagrafici della scuola e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dimensioni dell'evento
- Tipo e quantità delle sostanze infiammabili e combustibili presenti
- Equipaggiamenti di emergenza presenti nella scuola (estintori, idranti, sistemi per autospegnimento, ecc.)
- Condizioni climatiche (ad esempio in caso di rilascio di sostanze tossiche)

10.2.2 EMERGENZA SANITARIA:

"118"

- Dati anagrafici della scuola e chiare informazioni relative alla sua ubicazione
- Dati relativi all'infortunato (età, sesso, ecc.)
- Modalità dell'infortunio
- Stato in cui si trova l'infortunato (stato di coscienza, attività cardiaca, attività respiratoria)

10.3 ALLEGATO 3: PER AGEVOLARE I SOCCORSI ESTERNI

- Nell'attesa dei soccorsi, mandare una persona all'ingresso della scuola, per segnalare rapidamente al conducente il mezzo di soccorso, la direzione da prendere per accedere ed attivare il soccorso.
- Predisporre affinché il cancello d'accesso sia già aperto, libero da impedimenti per il transito
- Predisporre per il parcheggio dei mezzi di soccorso, rimuovere automezzi che ostacolano le operazioni, prima del sopraggiungere del soccorso stesso.
- Tenere lontano eventuali curiosi

Al fine di evitare ritardi negli interventi esterni, si rammenta la necessità di assicurare e verificare periodicamente la corretta RINTRACCIABILITA' della scuola

10.4 ALLEGATO 4: SEGNALETICA

Le caratteristiche della segnaletica di emergenza sono esplicitamente normate dal D.Lgs 81/2008.

Definisce La segnaletica di sicurezza :
 "..... fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute..... e che utilizza a seconda dei casi Un cartello, un colore un segnale luminoso o acustico una comunicazione verbale o un segnale gestuale".

Stabilisce Obblighi e Sanzioni Per il datore di lavoro ed il preposto qualora non si provveda alla prevista Segnalazione, Informazione e Formazione dei Lavoratori.

Colori di sicurezza Le indicazioni della tabella che segue si applicano a tutte le segnalazioni per le quali e' previsto l'uso di un colore di sicurezza.

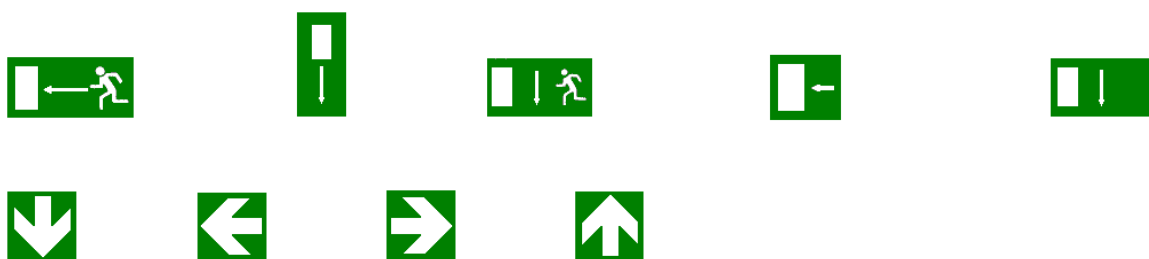
COLORE	SIGNIFICATO E SCOPO	INDICAZIONI PRECISAZIONI
<u>ROSSO</u>	Segnale di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	Pericolo – allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza, sgombero
	Materiale e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
<u>GIALLO O GIALLO – ARANCIO</u>	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela, verifica
<u>AZZURRO</u>	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica. Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
<u>VERDE</u>	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

10.4.1 CARTELLI DI SALVATAGGIO

Caratteristiche intrinseche :

- forma *quadrata o rettangolare*,
- *pittogramma bianco su fondo verde* (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)

PERCORSO PER LE USCITE DI EMERGENZA:



PRESIDI SANITARI



10.4.2 CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Caratteristiche intrinseche:

- forma *quadrata o rettangolare*,
- *pittogramma bianco su fondo rosso*
(il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



Telefono emergenza



Direzione da seguire

(Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

10.4.3 CARTELLI DI AVVERTIMENTO

Caratteristiche intrinseche:

- forma *triangolare*,
- *pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero* (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Materiale infiammabile



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Carichi sospesi



Carrelli in movimento



*Tensione elettrica
Pericolosa*



Pericolo generico



Materiale comburente



Pericolo di inciampo



Sostanze nocive o irritanti

10.4.4 CARTELLI DI PRESCRIZIONE

Caratteristiche intrinseche:

- ❑ forma *rotonda*,
- ❑ *pittogramma bianco su fondo azzurro* (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Protezione obbligatoria
degli occhi



Protezione obbligatoria
dell'udito



Casco di protezione
obbligatorio



Protezione delle vie
respiratorie obbligatoria



Calzature di sicurezza
obbligatorie



Guanti di protezione
obbligatori



Protezione del corpo
Obbligatoria



Protezione del viso
obbligatoria



Passaggio obbligatorio
per i pedoni



Obbligo generico
Con eventuale cartello
supplementare

10.4.5 CARTELLI DI DIVIETO

Caratteristiche intrinseche :

- ❑ forma *rotonda*;
- ❑ *pittogramma nero su fondo bianco*;
- ❑ *bordo e banda* (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45) *rossi* (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
incendi con acqua*



Vietato l'accesso

10.5 ALLEGATO 5: INDICAZIONE PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

PER I COMPONENTI LE SQUADRE DI EMERGENZA È INDISPENSABILE UN SOPRALLUOGO NELLA SCUOLA PER INDIVIDUARE E LOCALIZZARE CHIARAMENTE:

- ◆ Idranti, estintori, vie di uscita,
- ◆ Centrali termiche, relative valvole di intercettazione combustibile e interruttore energia elettrica.
- ◆ Cabine elettriche con relativo pulsante di sgancio generale (esterno e protetto da vetro). Verificare la presenza della cartellonistica necessaria ed attrezzature indispensabili
- ◆ Quadri di reparto con relativo interruttore di stacco.
- ◆ Quadri ed interruttori di stacco principali macchinari e/o impianti.
- ◆ Luogo di conservazione chiave di apertura manuale cancelli.
- ◆ Uffici: interruttore per energia elettrica.
- ◆ Disponibilità e dislocazione delle planimetrie esaustive degli elementi del piano di emergenza.
- ◆ Dislocazione sistemi per la comunicazione delle emergenze.
- ◆ Nominativi ed orari delle persone interessate alle emergenze presenti.

10.6 ALLEGATO 6: FAC SIMILE MODULO DI EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE

Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi"

CLASSE _____ SEZIONE _____ INDIRIZZO _____

DOCENTE/I (IN STAMPATELLO) _____

N. ALLIEVI PRESENTI _____

N. ALLIEVI EVACUATI _____

N. ALLIEVI DI ALTRE CLASSI _____

NOME /COGNOME/CLASSE DEGLI ALLIEVI ESTERNI PRESENTI IN AULA (INDICARE I NOMI IN STAMPATELLO)

FERITI (INDICARE I NOMI IN STAMPATELLO)

DISPERSI (INDICARE I NOMI IN STAMPATELLO)

ZONA DI RACCOLTA (A/B) _____

DATA _____

ALUNNI APRIFILA/SERRAFILA

FIRMA DOCENTE/I

IL MODULO COMPILATO VA CONSEGNATO ALL'ADDETTO DELL'AREA DI RACCOLTA (A/B)

MOD.S001 REV. 16/10/2017

10.7 ALLEGATO 7: EMERGENZA SISMICA

Procedura

Il coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- fare interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire gli addetti all'emergenza che si tengano pronti all'evacuazione completa dell'edificio.

Il personale docente

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti

Gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di muri portanti (da evitare quelli con finestre);
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

10.8 ALLEGATO 8: ALLUVIONE o ALLAGAMENTO

Procedura

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- dare il segnale di stato di allarme;
- fare interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica e del gas;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- avvertire gli addetti all'emergenza che si tengano pronti a condurre la popolazione scolastica ai piani alti dell'edificio;
- avvertire i Vigili del Fuoco o la Protezione Civile per l'evacuazione dall'Istituto;
- comunicare agli studenti di non contattare le famiglie al fine di avere il centralino libero da chiamate estranee all'emergenza e di non creare ostacoli all'evacuazione con automezzi estranei davanti al cancello.